Lara Arvat, Isabella Carena, Elisabetta Ciocca

LA FRASE MINIMA O NUCLEARE NEL MODELLO VALENZIALE

L'unità di apprendimento "Ripartiamo dal verbo" si inserisce nel programma di una classe seconda, all'interno di un più ampio percorso di riflessione sulla lingua di durata triennale.
Possibile articolazione del percorso:

classe prima	Approfondimento dello studio della morfologia: • le parti variabili del discorso con particolare attenzione al verbo (verbi predicativi, personali e impersonali): coniugazione, modi, tempi, forma (transitivo-intransitivo), diatesi (attivo-passivo); verbi ausiliari, servili e fraseologici. Tale studio può essere affrontato utilizzando le competenze acquisite nella scuola primaria nello studio della grammatica valenziale e servendosi degli esercizi proposti secondo tale modello; • le parti invariabili del discorso.
classe seconda	Approfondimento della sintassi della frase semplice: • la frase minima o nucleare nel modello valenziale utilizzando l'Unità di apprendimento "Ripartiamo dal verbo"; • studio dei complementi indiretti secondo la grammatica tradizionale e di espansioni e circostanti secondo il modello valenziale. Approfondimento dello studio della morfologia: • il verbo: riflessivi (propri, apparenti, reciproci, pronominali), copulativi.
classe terza	Studio della sintassi della frase complessa secondo la grammatica tradizionale e il modello valenziale.

L'unità di apprendimento proposta è stata sperimentata nell'anno scolastico 2009-2010 in una classe seconda e può essere utilizzata sia da classi che abbiano già studiato la lingua secondo il modello valenziale, sia da classi che non abbiano mai affrontato tale studio.
Al termine della sperimentazione è emerso quanto segue:

- questo tipo di studio della sintassi permette, grazie anche all'utilizzo di schemi grafici, una visione d'insieme della frase e quindi un approccio più immediato anche a concetti astratti;
- gli alunni trovano divertente manipolare le frasi e sperimentarne la loro costruzione;
- gli insegnanti hanno l'opportunità di sperimentare nuove modalità di trasmissione della riflessione linguistica, abituandosi ad una diversa formulazione dei concetti tradizionali.

Tematica: la frase minima o nucleare nel modello valenziale.
"Ripartiamo dal verbo"

Classe di destinazione: classe seconda di un istituto secondario di primo grado.

Finalità e obiettivi di apprendimento:

1. saper distinguere frase semplice e frase complessa;
2. saper riconoscere la frase minima o nucleare;
3. saper individuare le valenze del verbo e i suoi argomenti;
4. saper individuare il primo argomento (soggetto e soggetto partitivo);
5. riconoscere argomenti diretti e indiretti.

Metodologia:

- lezione frontale;
- lezione circolare;
- lavori a coppie e a gruppi;
- studio individuale.

DESCRIZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Condizione, problema o stimolo da cui nasce l'attività: l'esigenza di comprendere che il verbo è l'elemento centrale della frase e che permette di costruire l'unità minima di significato.

Prerequisiti richiesti ai ragazzi per svolgere l'attività:

- conoscenza delle parti variabili e invariabili del discorso;
- conoscenza della morfologia del verbo (la coniugazione e i verbi servili, fraseologici e ausiliari).

Strumenti forniti agli allievi:

- materiali in fotocopia;
- video proiettore o LIM;
- Dizionario Sabatini-Coletti.

Organizzazione della classe e metodologia: si alternano lezioni frontali a modalità di lavoro a piccoli gruppi, anche con tutoraggio fra pari. Si prevedono momenti di rinforzo con studio individuale a casa.

Fasi e tempi: sei fasi di tre ore ciascuna per un totale di diciotto ore, da svolgere all'inizio del primo quadrimestre.

Fase 1 – ***Obiettivo 1***

L'insegnante propone in classe esercizi di individuazione dei verbi all'interno di frasi complesse, utilizzando il libro di testo in adozione.

Segue la definizione da parte dell'insegnante di ***frase semplice*** e ***complessa***: *la frase semplice è la frase che contiene un solo predicato; la frase complessa è un insieme di frasi semplici. Il predicato corrisponde sempre a un verbo; se il verbo è servile o fraseologico forma un solo predicato con il verbo all'infinito che segue.*

In classe vengono svolti degli esercizi di riconoscimento e di produzione di frasi semplici e complesse.

Si trascrive infine sul quaderno la definizione e si assegnano esercizi a casa sulla tipologia di quelli svolti in classe.

Fase 2 – *Obiettivo 2*

L'insegnante fornisce un elenco di verbi a diversa struttura argomentale (Es: piove, dorme, mangia, regala) e chiede agli alunni di capire che cosa manca a questi verbi perché possano realizzare delle frasi di senso compiuto.

Le frasi che gli alunni hanno creato costituiscono delle ***frasi minime o nucleari*** e in collettivo viene quindi data la definizione di ***frase minima o nucleare***.
Gli alunni svolgono a coppie esercizi di individuazione di frasi minime o nucleari (allegato 1) e infine trascrivono la definizione di frase minima o nucleare sul quaderno: *la frase minima è la frase che contiene solo il verbo e gli argomenti che servono per completare (saturare) il suo significato.*

Fase 3 – *Obiettivo 3*
A partire da frasi minime scritte alla lavagna dall'insegnante, gli alunni contano gli argomenti e stabiliscono quanti sono quelli necessari per saturare ciascun verbo (il numero di argomenti per saturare ciascun verbo è detto anche ***valenza*** del verbo).
L'insegnante fornisce quindi la definizione di ***valenza*** e di ***verbo zerovalente, monovalente, bivalente, trivalente*** e consegna lo schema riassuntivo e gli schemi a uovo (allegato 2a).
Gli alunni svolgono esercizi di individuazione delle valenze dei verbi presenti in frasi minime, di costruzione di frasi a partire da verbi di valenze diverse e di riempimento di schemi a uovo (allegato 2).

Fase 4 – *Obiettivo 4*
A partire dagli schemi utilizzati nella Fase 3, l'insegnante si sofferma ad analizzare il primo argomento, cioè il soggetto, e ne fornisce la definizione.
Gli alunni svolgono quindi esercizi di individuazione del soggetto in frasi semplici con particolare attenzione alla posizione del soggetto e al soggetto partitivo, utilizzando il libro in adozione.
Gli alunni trascrivono sul quaderno la definizione di primo argomento: *il primo argomento è la persona, l'animale o la cosa di cui predica il verbo*
Gli alunni svolgono esercizi di individuazione del primo argomento in classe e a casa sul libro di testo in adozione.

Fase 5 – *Obiettivo 5*
A partire da frasi inventate dai ragazzi, vengono costruiti in collettivo gli schemi per ciascuna frase con osservazioni guidate dall'insegnante in merito al numero e al tipo degli argomenti.
L'insegnante fornisce la definizione di argomenti diretti ed indiretti*: gli argomenti diretti sono gli argomenti che si uniscono direttamente al verbo; gli argomenti indiretti si uniscono al verbo tramite una preposizione.*
Gli alunni trascrivono sul quaderno la definizione e svolgono poi esercizi su argomenti diretti e indiretti (allegato 3).

Fase 6 – *Obiettivi 1, 2, 3, 4, 5*
Gli alunni svolgono esercizi di rinforzo e potenziamento e di revisione, anche a partire dal Dizionario Sabatini-Coletti (allegato 4). L'attività, da intendersi come recupero e/o potenziamento, può essere svolta a gruppi e con modalità ludiche (gioco a tempo e a punti). Al termine di essa gli alunni, con la guida dell'insegnante, possono anche rivedere la parte teorica, leggendo le pagine iniziali del Dizionario.

ALLEGATO 1

Esercizio 1
In ogni frase sottolinea solo gli elementi che costituiscono la frase minima.

1) Gli alunni sbadigliano per la noia.
2) Al mare Luca ha incontrato un'amica d'infanzia.
3) Domenica prossima Gianni e Mario andranno allo stadio.
4) Per il tuo compleanno Maria ti ha regalato un libro di storia.
5) Il postino ogni mattina consegna a tutti la posta nelle case.
6) Molto spesso d'inverno nevica.
7) Maurizio suggerisce sempre le risposte a Maria durante le verifiche.
8) Il gatto di Luca dorme sempre con lui.

Esercizio 2
Completa queste frasi aggiungendo l'elemento mancante in modo da formare frasi minime.

1) Gli spettatori _____ le mani.
2) Gli spettatori assistono _____.
3) _____ sciacqua le stoviglie.
4) Le campane _____.
5) La nonna colma _____di affetto.
6) L'insegnante assegna _____ agli alunni.
7) L'impiegato consegna il certificato _____.
8) Paola ha dato _____ a Francesco.
9) Franca assomiglia _____.
10) _____ passeggiano.
11) I Galli provenivano _____.

Esercizio 3
Costruisci una frase minima con ognuno dei seguenti verbi.

*Contravvenne*_____

*Appartiene*_____

*Si è comportato*_____

*Sbadigliò*_____

*Si sveglia*_____

*Bacia*_____

*Schiaffeggia*_____

*Restituisce*_____

*Consegna*_____

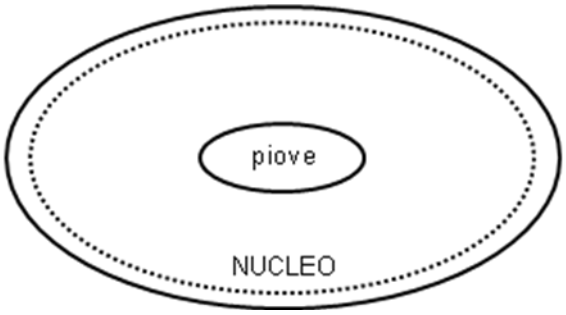
*Sbuccio*_____

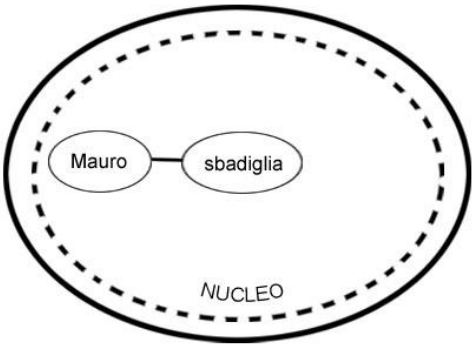
ALLEGATO 2a

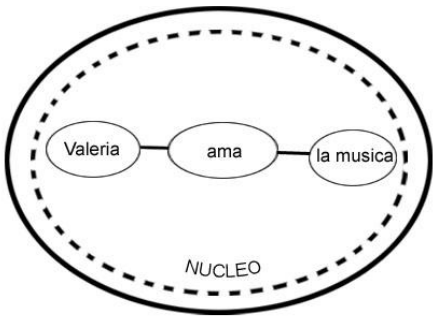
Tabella riassuntiva delle valenze del verbo

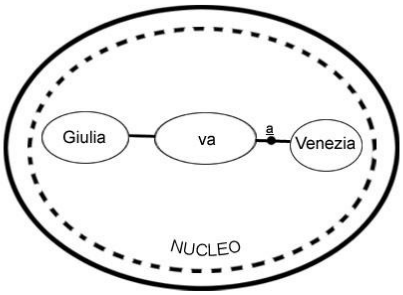
● **zerovalenti**	senza alcun argomento		**piovere**	Piove
● **monovalenti**	con il solo soggetto		**sbadigliare**	Maria sbadiglia
● **bivalenti**	con soggetto +	1 argomento diretto	**pulire**	La nonna pulisce gli occhiali
		1 argomento indiretto	**piacere**	La torta piace a Luca
● **trivalenti**	con soggetto +	1 argom. diretto e 1 indiretto	**dare**	Piero dà un libro a Carla
		2 argom. indiretti	**passare**	La nonna passa dalla gioia al dolore

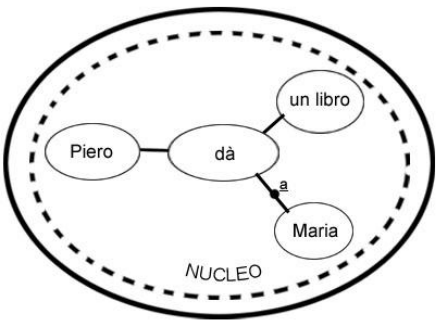
Schemi a uovo sulle diverse valenze

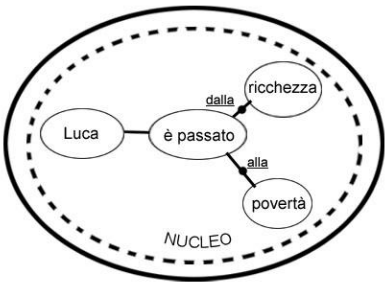












ALLEGATO 2b

Esercizio 1
Per ogni frase indica se il verbo sottolineato è zerovalente, monovalente, bivalente, trivalente.

1) Il cuoco mette il sale nella pasta. (….....)
2) Il cane scodinzola. (….....)
3) La nebbia provoca incidenti. (….....)
4) I ragazzi ripulivano la strada dalle cartacce. (….....)
5) I bambini amano ritagliare la carta con le forbici. (….....)
6) Anche oggi è nevicato senza sosta. (….....)
7) Nell'orto fioriscono degli alberi da frutto. (….....)
8) Ho ripassato il mio disegno con l'inchiostro di china. (….....)
9) Quel ragazzo mi interessa da parecchio tempo. (….....)
10) Marco ha viaggiato in treno per venti giorni. (….....)

Esercizio 2
Inventa una frase minima per ciascuno dei seguenti verbi. Tra parentesi è indicata la valenza del verbo.

a) parte (1)
_____

b) afferra (2)
_____

c) serve (3)
_____

d) si trova (2)
_____

e) distribuisce (3)
_____

f) nevica (0)
_____

Esercizio 3
Analizza le seguenti frasi e separa quelle in cui il verbo richiede soltanto un secondo argomento da quelle che richiedono anche il terzo. Fai attenzione al fatto che in alcuni frasi più elementi costituiscono un unico argomento.

L'esempio influisce sui giovani. – La pioggia entrava nella stanza. – Il Comune provvederà alle spese. – Questo treno va da Firenze a Parigi. – Il bambino è caduto in acqua. – Le valigie sono sul portapacchi e nel bagagliaio. – Il giudice dubitava della sua colpevolezza. – Arturo restò in casa. – Luigi discuteva di politica con il professore. – L'oratore saltava di palo in frasca. – Io andrò in Sardegna e in Corsica. – I giovani devono pensare al domani.

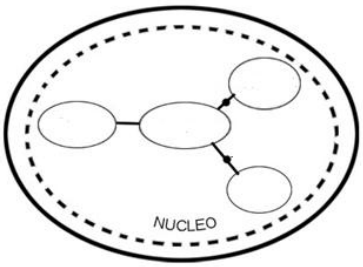
Frasi a due argomenti	Frasi a tre argomenti

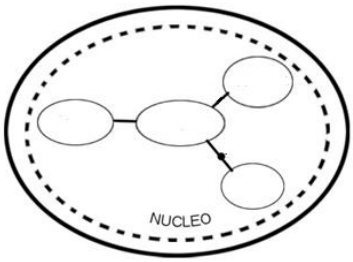
Esercizio 4
Riordina i seguenti verbi in base alla loro valenza.

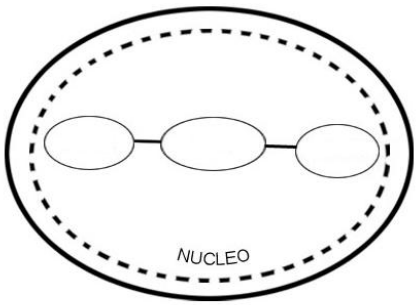
nitrire – accarezzare – tuonare – russare – svegliarsi – impolverare – frustare – distogliere – porgere – ubriacare – frugare – destituire – frizzare – tastare – baciare – donare – grandinare – osservare – tradurre – esistere – frantumare – vegetare – lisciare – dannare – nevicare

Verbi zerovalenti	
Verbi monovalenti	
Verbi bivalenti	
Verbi trivalenti	

Inventa delle frasi minime o nucleari e inseriscile negli schemi a uovo corrispondenti.







ALLEGATO 3

Esercizio 1

Costruisci lo schema a uovo per ciascuna frase minima o nucleare. Metti bene in evidenza gli argomenti diretti e indiretti.

1. Elena ascolta musica rock.
2. Lo sport giova alla salute.
3. Gigi salutò tutti.
4. Lucia ha prestato i cd a un'amica.
5. I cugini abitano in una villetta.
6. Marco ha dato un bacio a Carla.
7. Il medico ha curato il nonno.
8. Carlo vedeva una luce.
9. Molti si fidano di te.
10. Il postino ha consegnato la lettera a Francesca.

Esercizio 2

Inventa delle frasi seguendo le istruzioni.

1. Primo argomento – verbo – argomento diretto
   _____
2. Primo argomento – verbo – argomento diretto – argomento indiretto
   _____
3. Primo argomento – verbo – argomento indiretto – argomento indiretto
   _____
4. Primo argomento – verbo – argomento diretto – argomento indiretto
   _____
5. Primo argomento – verbo – argomento indiretto – argomento indiretto
   _____

Esercizio 3

Con i verbi elencati di seguito forma delle frasi utilizzando come secondo e terzo argomento indiretto un pronome personale atono (mi, ti, gli, le….)

piacere – ubbidire – dare – parlare – appartenere – distribuire – mancare.

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

ALLEGATO 4

Esercizio 1

A partire da un elenco di verbi fornito dall'insegnante, si chiede agli alunni di cercare i vari lemma sul dizionario, prestando attenzione alle valenze e agli esempi indicati. Gli alunni devono poi completare la seguente tabella.

Esempio

Definizione dal Dizionario Sabatini-Coletti

regalare [re-ga-là-re] v.

- • **v.tr.** [**sogg-v-arg-prep.arg**]
- **1** Dare qlco. in regalo a qlcu. SIN **donare**: *r. un anello alla fidanzata*
- **2** fig. Dedicare a qlcu. energie, tempo, o sentimenti
- • [**sogg-v-arg**] Cedere un prodotto a prezzi molto bassi, svenderlo: *in quel negozio regalano i tappeti*
- • regalarsi
- • **v.rifl.** [**sogg-v-arg**]
- **1** Concedersi qlco. di piacevole: *r. una vacanza*
- **2** Darsi reciprocamente in regalo qlco.: *si sono regalati lo stesso libro*
- • sec. XVI

Verbo	**Argomenti indicati dal dizionario**	**Numero di valenze**	**Significato**	**Esempio**
regalare	sogg-v-arg-prep.arg sogg-v-arg	trivalente bivalente	Dare qualcosa in regalo a qualcuno Cedere un prodotto a prezzi molto bassi	Marco regala un anello alla fidanzata Il negoziante regala i tappeti!